

## CURRICULUM FORMATIVO – PROFESSIONALE di MASSIMO BACCHI

Il sottoscritto Dr. Massimo Bacchi nato a Marcara (MN) il 28/06/1955, si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Parma il 15/07/1980 discutendo una tesi di argomento nefrologico dal titolo "Variazioni di alcuni indici metabolici in corso di differenti trattamenti dialitici" (relatore Chiar.mo Prof. L. Migone Direttore della Clinica Medica e Nefrologia).

Presso lo stesso Ateneo ha conseguito la abilitazione all'esercizio della professione medica nella seconda sessione del 1980 e, sempre nello stesso anno si è iscritto alla scuola di specialità di Nefrologia ottenendo il diploma di specialità il 13/06/1984.

Dal 1984 al 1993 ha prestato servizio presso l'ospedale Maggiore di Crema (CR) come assistente medico e dal 1993 al Novembre 1994 come Aiuto Corresponsabile ospedaliero presso lo stesso reparto.

In questo periodo ha collaborato alle varie attività di reparto (trattamenti emodialitici, dialisi peritoneale, consulenze presso le altre U.O., trattamenti in ambito intensivistico) con particolare riguardo all'inizio dell'attività degenziale. Si è occupato in particolare di metabolismo Calcio-Fosforo nel paziente uremico e ha acquisito presso la Divisione di Nefrologia dell'Ospedale S. Carlo di Milano la metodica della biopsia renale eco-guidata.

Ha partecipato come relatore ad attività di aggiornamento e formazione a vantaggio sia del personale

interno dell'Ospedale che dei medici di famiglia della U.S.S.L. 53 della Lombardia.

Dimessosi volontariamente il 30/11/1994, prendeva servizio il 1/12/1994 presso la U.O. di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale "G. da Saliceto" di Piacenza come dirigente medico di I livello.

Presso l'Ospedale "G. da Saliceto" ha proseguito la sua attività a vantaggio dei pazienti in trattamento emodialitico con la responsabilità diretta di una parte dei paz. secondo le indicazioni del

responsabile della U.O.; tale attività si è poi in particolare allargata ai pazienti ricoverati in ambito intensivo (Terapia Intensiva, Unità Coronarica, Medicina con Area critica) dove, con la attiva collaborazione dei Colleghi, sono state individuate forme di collaborazione per il trattamento delle Insufficienze renali acute e degli scompensi cardiaci refrattari tramite metodiche dialitiche alternative alla emodialisi standard e ha introdotto dal 2006 una specifica metodica di trattamento dello shock settico (CPFA) sempre in collaborazione con il Direttore e i Colleghi della Terapia Intensiva.

Nell'ambito di questa attività, l'esperienza dei trattamenti dello scompenso cardiaco refrattario sia in acuto che cronicamente è stata sintetizzata in una relazione nell'ambito di un Congresso della sezione Emilia-Romagna della SIN tenutosi a Piacenza nel 2002.

L'insieme di queste attività ha trovato poi formalizzazione con la attribuzione dell'incarico professionale "Gestione nefrologica del paziente cronico con Insufficienza renale acuta" con decorrenza 01/01/2007.

Sempre in ambito dialitico ha contribuito alla attività di allestimento degli accessi vascolari come operatore nell'allestimento di FAV. Ha sviluppato la tecnica di posizionamento di CVC estemporanei sotto guida ecografica diventata poi patrimonio (e procedura operativa abituale secondo, tra l'altro, le linee-guida internazionali) di tutta l'équipe e si è poi dedicato all'introduzione del posizionamento di CVC tunnellizzati nei pazienti che avevano esaurito il patrimonio vascolare nativo. Tale attività negli ultimi 3 anni ha portato al posizionamento di 40-45 CVC per anno a vantaggio di tutti i pazienti della rete nefrologica piacentina.

Ha contribuito dal momento della assunzione a Piacenza al funzionamento del CAL di Borgonovo V.T. ora trasferito a Castelsangiovanni e si è occupato negli anni 1997 – 1998 dell'inizio della attività del CAL di Bobbio con relativa attività ambulatoriale a favore di pazienti esterni.

Nell'ambito delle attività svolte nella U.O. da segnalare la partecipazione alla attività degenziale nell'ambito della organizzazione del reparto e l'attività in regime di D.S./D.H. sia di follow-up clinico di pazienti con Malattia renale cronica in fase conservativa sia di diagnosi e il trattamento di nefropatie acute.

Pensionamento il 01/10/2018

Piacenza 21/02/2023

Dr. Massimo Bacchi